



Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrati centesimi 40.

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio, n° 20.

Nelle Province del Regno con vaglia postale affrancata diretto alla detta Tipografia e dai Principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno Semestre Trimestre		
Per Firenze	Comprendi i Rendiconti	L. 42	22	12
Per le Province del Regno	ufficiali del Parlamento	46	24	13
Svizzera		58	31	17
Roma (franco di confino)		52	27	15

FIRENZE, Lunedì 11 Settembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno Semestre Trimestre		
Inghilterra e Belgio	Comprendi i Rendiconti	L. 122	71	37
Francia, Austria e Germania	ufficiali del Parlamento	82	43	27
Id.	per il solo giornale senza i			
Rendiconti ufficiali del Parlamento		60	31	16

PARTE UFFICIALE

Con RR. Decreti del 10 agosto 1865, in applicazione del R. Decreto 20 luglio 1865, che costituisce il nuovo Corpo delle Capitanerie di Porto, sono state fatte le seguenti nomine a datare dal 1° settembre 1865:

De Ray conte Giuseppe, capitano di vascello di 1° classe del soppresso stato maggiore dei Porti, capitano del porto di Genova, nominato direttore dell'ospedale dipartimentale di Genova;
Angelo cav. Tito, capitano di fregata di 1° classe e comandante del R. Cantiere di Livorno, nominato direttore dell'ospedale della marina in Ancona;

Cogliolo Pietro, sottotenente di vascello id., collocato in riposo per anzianità di servizio, ed ammesso a far valere i diritti a pensione;
Lauro Pietro Francesco, id. id. id.;
Amoretti cav. Bernardo, id. id. id.;
Iacono Giuseppe, pilota di 2° classe id. id.;
Tosto Matteo, id. id. id.;
Raibaldi Salvatore, id. id. id.;
Marchese Francesco, id. id. id.;
Vian Marco, id. di 3° classe id. id.;
Di Teulada barone Giovanni Battista, capitano di vascello di 1° classe id. cap. del porto di Livorno, collocato in aspettativa per scioglimento di corpo;

Malatesta cav. Giovanni, id. id., direttore dell'ospedale dipartimentale di Genova, id.;
Pucci cav. Emanuele, capitano di fregata di 1° classe id. capitano del Porto di Palermo, id.;
Stella Giuseppe, capitano di fregata di 2° classe id. direttore dell'ospedale marittimo d'Ancona, id.

Negri Ferdinando, luogotenente di vascello di 1° classe, id. id.;
Gavarroni Antonio, id. id. id.;
Buonocore Fortunato, id. id. id.;
Scalia Alessandro, id. id. id.;
Poli Luigi, sottotenente di vascello, id. id. id.;
Zanca Francesco, id. id. id.;
Rodolico Vito, pilota di 3° classe id. id.;
Donato Antonio, id. id. id.;
Longobardi Antonio, id. id. id.;
Sanguineti cav. Paolo, console di marina di 1° classe, collocato in disponibilità per soppressione di posto;

Devoto cav. Luigi, id. di 2° classe id.;
Orsi conte Luigi, id. id. id.;
Ricci Antonio, id. di 3° classe id.;
Lipari cav. Sebastiano, id. id. id.;
Botto Francesco, id. id. id.;
Berio Leonardo Agostino, vice-console di marina di 1° classe, collocato in disponibilità per soppressione di posto;

Gallo Filippo, id. id. id.;
Raineri Maurizio, id. id. id.;
Nieto Zenobio, id. di 2° classe id. id.;
Valentini Valentino, id. id. id.;
Lecco Enrico, id. id. id.;
Biondi Giovanni, applicato di marina di 1° classe, id. id.;
Saccheri Costanzo, id. di 2° classe, id. id.;
Guani Paolo, id. id. id.;
Bontà Giovanni Battista, id. id. id.;
Pini Carlo, id. id. id.;
Barabino Niccolò, id. id. id.;
Mammarella Leopoldo, id. id. id.;
Moscatelli Ferdinando, id. id. id.;
Longobardi Giovanni Battista, id. id. id.;
Nieto, Carlo, id. id. id.;
Gallina Salvatore, id. id. id.;
Adami Luigi, id. id. id.;
Alagna Giuseppe, id. id. id.;
Orsini Napoleone, id. id. id.;
Giribaldi Raffaele, id. id. id.;
Bacigalupo Luigi Carlo, id. id. id.;
Delpino Adolfo, id. id. id.;
Manara Paolo, id. id. id.;
Baldi Pietro, id. id. id.;
Manca Giuseppe, id. id. id.;
Rogano Achille, id. id. id.;
Martinez Gregorio, id. id. id.;
Pollice Raffaele, id. id. id.;
Benvenuti Giuseppe, id. id. id.;
Vanotti Geremia, id. id. id.;
Lazzarini Giuseppe, id. id. id.;
Casaretti Giovanni Battista, id. di 3° classe, id. id.

Podestà Riccardo, id. id. id.;
Consolo Carlo, id. id. id.;
Prestana Luigi, id. id. id.;
Decosiron Enrico, id. id. id.;
Scibilia Giuseppe, id. id. id.;
Assennato Mario, id. id. id.;
Navarra Carlo, id. id. id.;
Caffaro Luigi, id. id. id.;
Rossi Federico, id. id. id.;
Incardina Giuseppe, id. id. id.;
Sbordone Luigi, id. id. id.;
Vermiglio Francesco, id. id. id.;
Bonucci Antonio, id. id. id.;
Presutti Pasquale, id. id. id.;
Tortorici Eliodoro, id. id. id.;
Fravega Orazio, id. id. id.;
Marchi Cesare, id. id. id.;
Franceschi Ulisse, id. id. id.;
Costa Eugenio, id. id. id.;
Vernetta Carlo, id. id. id.;
Brozzo Luigi, id. id. id.;
Pellegrini Giuseppe, id. id. id.;
Burrone Giulio, id. id. id.;
Dondero Luigi, id. id. id.;
Rivieri Michele, id. id. id.;
Parollo Antonio, id. id. id.;
Tassano Giacomo, id. id. id.;
Lucignano Giovanni, id. id. id.;
Pocobelli Filippo, id. id. id.;
Lecaldano Camillo, id. id. id.;
Scoppa Giovanni, id. id. id.

Pocobelli Nicola, id. id. id.;
Carriello Alfonso, id. id. id.;
De Roberto Guglielmo, id. id. id.;
Scotiero Camillo, id. id. id.;
Artusio Gennaro, id. id. id.;
Corbo Raffaele, id. id. id.;
Percuoco Giuseppe, id. id. id.;
De Palma Salvatore, id. id. id.;
Fiumarelli Giovanni, id. id. id.;
Drago Francesco, id. id. id.;
Di Aceto Ferdinando, id. id. id.;
Cianchi Luigi, id. id. id.;
Tedeschi Bartolommeo, id. id. id.;
Iorio Bartolommeo, id. id. id.;
Filomarino Luigi, id. id. id.;
Lo Curzio Giuseppe, id. id. id.;
Callagione Gioacchino, id. id. id.;
Ancona Beniamino, id. id. id.;
Puglisi Allegra Giuseppe, id. id. id.;
Furitano Calcedonio, id. id. id.;
Marzocchi Pasquale, id. id. id.;
Dei Baroni Genova Achille, id. id. id.;
Mazza Luigi, id. id. id.;
Allegra Guarino Giovanni, id. id. id.;
Scavo Vincenzo, id. id. id.;
Lo Casto Luigi, id. id. id.;
Gerundi Raffaele, id. id. id.;
Massone Pasquale, id. id. id.;
Rolandi Ricci nob. Lorenzo, id. id. id.;
Nervi Francesco, id. id. id.;
Del Pedro Leone, id. id. id.;
Prato Luigi, id. id. id.;
Saraceno Andrea, id. id. id.;
Copello Francesco, id. id. id.;
Turano Placido, id. id. id.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte, sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti, con R. Decreti:
Del 10 agosto 1865:

Ferrari Calcedonio, presidente di tribunale di circondario, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda e per comprovati motivi di salute dal 9 giugno a tutto il 31 dicembre 1865;
Serrani Romualdo, id. in Spoleto, tramutato a Ravenna;
Galeotti Giacomo, procuratore del Re presso il tribunale di circondario in Bobbio, nominato presidente del tribunale di circondario in Spoleto;
Imberti cav. Giacinto, id. in Novara, tramutato ad Aosta;
Del Corno Lodovico, id. in Aosta, tramutato a Mondovì;
Perotti Francesco, id. in Mondovì, tramutato a Reggio d'Emilia;
Baratta Pietro, id. in Reggio d'Emilia, tramutato ad Asti;
Raffaldi Giovanni, id. in Asti, tramutato a Novara;
Gallina Maurizio Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di circondario in Palermo, nominato reggente l'ufficio di procuratore del Re presso il tribunale di circondario in Patti;

Costantini avv. Benedetto, già segretario nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale di circondario in Palermo;
Marini Alessandro Albino, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di circondario di Milano, tramutato al tribunale di circondario di Bergamo;
Bruni Odoardo, id. di Bergamo, tramutato al tribunale del circondario di Milano.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

SENATO DEL REGNO

UFFICIO DI QUESTURA

Per effetto del R. Decreto 7 corrente mese, che reca lo scioglimento della Camera dei deputati e la nuova convocazione del Parlamento al 15 di novembre, cessa per i signori senatori, dal giorno 27 del seguente settembre a tutto il 25 del prossimo ottobre, la franchigia postale e la libera circolazione sulle ferrovie del Regno.

Il sottoscritto si fa premura di renderne i medesimi avvertiti per opportuna loro norma e governo. I periodici dello Stato sono invitati a riprodurre il presente avviso.

Il Questore del Senato U. D. GUERARDI.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Si legge nel *Globe*:

« Si accusa la Russia di aver ottenuto dal signor di Bismarck, nell'affare dei Ducati, un compenso nella promessa d'appoggio nella Polonia. La verità di questa asserzione è solennemente contestata; ed a nostro avviso la è con ragione.

« Le potenze che si divisero la Polonia sono talmente legate fra loro che non hanno bisogno di convenzioni diplomatiche.

« Esse si sono imbarcate tutte sulla stessa nave quantunque i loro interessi sieno diversi.

« La Russia come l'azionista più forte veglia con maggior diligenza alla salute comune, ma non è più disposta ad abbandonare il Ducato di Varsavia di quello nel sia la Prussia riguardo alla Posnania.

« La Russia non è più minacciata dal germanismo nel Baltico di quanto non lo sia la Germania dai Russi in quel grande bacino polacco che s'addentra in Germania.

« Può darsi che un giorno vi sia una flotta tedesca nel golfo di Finlandia; ma intanto esiste una flotta russa nel Baltico.

« E' chiaro come la luce che le tre potenze le quali si sono impadronite della Polonia si aiuteranno per quanto sta in loro potere.

« Non v'ha bisogno per questo di immaginare delle convenzioni formali.

« Nessuno può esattamente calcolare le conseguenze di una invasione tedesca nella Danimarca ma tutti possono prevedere, che essa eserciterà una influenza duratura sull'andamento della storia d'Europa, e sulle relazioni delle potenze europee fra loro.

« Nessuno saprebbe dire quali nuove combinazioni possano insorgere da questi fatti; ma se si vuole tentare di formarsi un'idea, non bisogna, come pare si vada prendendo l'abitudine, isolare questo affare tedesco, bisogna anzi confrontarlo con altri fatti, e con altri esempi dei tempi andati; fatti che hanno enormemente contribuito a gettare la politica europea in uno stato di confusione, che' oggi è a tutti manifesti.

GERMANIA. — La *Corresp. generale* dice: « I giornali hanno fatto molte congetture in occasione della pretesa dimissione offerta dal barone Halbhueber, e del ritardo che sarebbe stato frapposto alla partenza per Holstein del luogotenente feld maresciallo de Goltz.

« Ci piace constatare che per la clausola della convenzione di Gastein la nuova amministrazione non entrerà in vigore nello Schleswig-Holstein che col giorno 15 settembre, e che in conseguenza l'arrivo del nuovo governatore non era atteso prima di quell'epoca.

« Tutte le voci di ritardo frapposte alla sua partenza sono una pura invenzione.

« D'altronde veniamo assicurati, da fonte competente, che S. E. il barone Halbhueber resterà ancora per qualche tempo presso il signor de Goltz per mettere a suo profitto tutte le preziose ed estese cognizioni che si poté procurare durante il suo soggiorno in quel paese.

La *Zeit. Corresp.* parlando del viaggio del granduca di Oldenburg a Salzbùrg dice: « Si volle constatare che il granduca d'Oldenburg abbia assistito alle feste di Salzbùrg dietro espresso invito statogli fatto dai sovrani di Prussia e d'Austria.

« Noi siamo in grado di ripetere questa notizia e di confermarla, e più siamo in grado di aggiungere che tutti coloro i quali conoscono la dignità e la elevezza del carattere del granduca, potevano sapere già prima che questo principe non avrebbe fatto un tale passo senza avere tutte quelle garanzie che nello stato attuale della questione dei Ducati non sono certamente prive della più alta importanza.

« Si scrive al *Novellista di Amburgo* da Neumunster nell'Holstein:

« Oggi il principe Federico di Augustenburgo è passato di qui venendo da Kiel e diretto per Altona.

« Mentre egli si trovava alla stazione è arrivato col convoglio proveniente dallo Schleswig il generale Mantuffel.

« Quando il principe vide il generale scendere dal carrozzone gli si avvicinò per salutarlo.

« Il generale rispose politamente, ma con tale freddezza che il principe scambiò appena poche parole si allontanò.

« Il servizio delle poste e dei telegrafi nei Ducati viene riformato, giusta i principii dualisti della convenzione di Gastein.

« L'amministrazione delle poste dello Schleswig-Holstein sarà disciolta, e ciascuno dei Ducati avrà la sua amministrazione a parte.

« Nell'Holstein il servizio telegrafico sarà posto nuovamente sotto gli ordini del vecchio direttore dei telegrafi, il signor De Normann.

« Si dice che verrà pure riformato il personale e che gli impiegati prussiani stativi mandati provvisoriamente dovranno cedere i loro posti agli impiegati holsteinesi. (Constitutionnel)

« La *Vien. Presse* dice che un diplomatico degli Stati medii, parlando della convenzione di Gastein e sulle sue conseguenze, emise il seguente parere:

« Le due potenze hanno voluto crearsi un terreno indipendente per la loro politica speciale; la Prussia vorrà ora realizzare le condizioni annessioniste della convenzione, l'Austria vorrà impedirlo; la politica delle proteste comincerà da allora ad essere insufficiente.

« La Dieta di Francoforte sta occupandosi in questo momento di un piano di unificazione di pesi e misure per tutti gli Stati della confederazione tedesca. Venne a tal uopo nominata una Commissione la quale tiene già varie sedute.

« Nella seduta del 9 agosto la Prussia dichiarò ch'essa considerava, per quanto la riguardava, come risolta la questione dei pesi, dappoiché la libbra di un mezzo chilogramma formava l'unità legale del peso prussiano, e che a tal riguardo

gli altri Stati non avevano che ad adottare una unità basata del pari sul sistema metrico.

« Il commissario prussiano dichiarò inoltre che la Prussia era disposta ad adottare il metro come unità di misura, ed a stabilire una serie di unità nelle misure di lunghezza, di superficie e di capacità, unità che fossero in rapporto col metro.

« Nella decimaquinta seduta il commissario prussiano espresse l'opinione, che sarebbe buono che la Commissione s'occupasse dei suoi lavori affinché ogni commissario potesse dimandare delle nuove istruzioni al suo governo nella speranza che riprendendo la seduta fosse facile lo accordarsi non solo sui principii, ma anche sui particolari.

« Ecco i punti principali del processo verbale stato adottato in questa ultima seduta:

« Le deliberazioni e risoluzioni degli incaricati dei governi di Prussia, d'Austria, di Baviera, dei regni di Sassonia, di Hannover, di Wurtemberg, di Baden, di Assia Cassel, di Assia Darmstadt, di Mecklenburg Schwerin, di Nassau, d'Oldenburg e delle città libere di Lubeca, Brema ed Amburgo rimessi dietro invito della Dieta tedesca, nella sede della Dieta essendosi intesi riguardo al progetto di regolare i pesi e le misure in Germania, venne oggi firmata una copia di questo progetto.

« Vennero stabiliti i seguenti articoli su diversi punti concernenti l'esecuzione di questo progetto:

1° Il regolamento tedesco dei pesi e misure per aver forza di legge negli Stati tedeschi dovrà venir adottato da ciascuno degli Stati nella forma prescritta dalla sua costituzione;

2° Il governo prussiano trovandosi possessore di un metro e di un chilogramma in platino confrontati recentemente giusta tutte le regole per l'esattezza che insegna la scienza, ai prototipi depositati negli archivi imperiali di Parigi e stabiliti giusta questi tipi, la commissione ha dichiarato che adattare questo metro e questo chilogramma come campioni fondamentali per le misure e per i pesi tedeschi.

« Perciò la commissione ha pregato i commissari prussiani di ottenere dal governo che dichiarasse alla Dieta che egli acconsente a regalare alla Germania i detti metro e chilogramma per servire di campione alle misure ed al peso, e di incaricarsi della loro conservazione.

« Se il governo prussiano non acconsentisse a questa dimanda, gli incaricati si riunirebbero un'altra volta per provvedersi altri campioni. (Pays)

AUSTRIA. — Pare che il governo austriaco voglia cercare nel miglioramento delle condizioni interne un compenso morale alle continue disfatte che ebbe a soffrire la sua politica negli affari dei Ducati.

« Noi non accenneremo qui che a titolo di ricordo, le voci del progetto di un prestito nazionale, che sarebbe alla vigilia di essere realizzato.

« Quantunque lo stato finanziario dell'Austria renda verosimili queste voci, noi aspetteremo che vengano confermate in modo più ufficiale per accettarle come un fatto.

« A quanto pare più certa si è la risoluzione presa dal ministro della giustizia di introdurre nella legislazione austriaca delle riforme che sarebbero un principio di progresso.

« Si vuol assicurare che questo ministro abbia fatto dei passi per torre alla polizia ogni influenza sulla stampa; e le autorità inferiori sarebbero state interpellate in proposito. (Pays)

« Il *Debatte* di Vienna, parlando della convenzione di Gastein e cercando di scusare il governo austriaco, dice:

« Non vi ha ombra di dubbio che l'Austria avrebbe dovuto intraprendere da sola una guerra tanto desiderata da tutti, e che quando anche una parte degli Stati medii tedeschi si fossero decisi a prender parte all'azione contro la Prussia, quell'appoggio avrebbe avuto un significato morale più che materiale.

« L'Austria era dunque in istato d'intraprendere una guerra, della quale non si poteva prevedere il risultato definitivo, e che poteva abbracciare il mondo intero?

« Noi non crederemo di attirarci la taccia di mancanza di patriottismo rispondendo negativamente a tale dimanda.

« L'Austria in questo momento è affievolita, e quantunque ella possa ancora dare un colpo vigoroso, pure questo atto di vigore le costerebbe oggi sforzi di molto maggiori che se si trovasse in condizioni normali.

« L'Austria, finanziariamente parlando, è ammalata; e dal lato politico, dopo un lungo periodo di disorganizzazione essa si trova alla vigilia di una completa organizzazione....

« L'opera della riorganizzazione ha bisogno di pace e di riposo per venir condotta a buon porto.

« In mezzo a condizioni sì dure essendo im-

possibile la guerra, la convenzione di Gastein era il miglior mezzo di uscita.

« L'Austria non ha mai perduto di vista l'interesse tedesco; se questo fosse, essa sarebbe venuta colla Prussia ad un accordo su tutt'altre basi di quelle che ha accettate.

DANIMARCA. — Si scrive da Copenhagen in data del 2 settembre al *Pays*:

« I duemila dello Schleswig che devono arrivare questa sera a Copenhagen si compongono delle seguenti deputazioni: delle città di Hadersleben, di Apenrad e vicinanze, dell'isola di Alsen e del Sunderviit, e di Flensburg. Se non si fosse dovuto limitarne la cifra, per l'insufficienza dei trasporti, ne sarebbero venuti altri mille.

« Il nostro municipio aveva votato i fondi necessari per ricevimento dei suoi visitatori così cari a tutti i Danesi, ma gli abitanti si son fatti tutti premura di reclamare l'onore di averli ospiti nelle loro case.

« Molti dei nostri cittadini si sono impegnati di alloggiarne venti e anche trenta.

« Qui da noi dappertutto la è una festa dove i vapori che trasportano i nostri ospiti sono obbligati di toccar terra.

« Nelle diverse città dell'isola di Seland che si trovano in vicinanza della ferrovia si sono costituiti dei Comitati per organizzare analoghe dimostrazioni; molti di quegli abitanti verranno ad accompagnare i viaggiatori a Copenhagen.

« Si crede generalmente qui che la Corte non veda volentieri questa periodica dimostrazione, ma invece ne godono tutti i buoni Danesi.

— La *Corresp. Havas* ha da Copenhagen in data del 4 settembre:

« Sabato scorso venne portata all'ordine del giorno al Folkething la discussione sul progetto dell'indirizzo.

« Il signor Bickendall venne più volte richiamato all'ordine dal presidente. Il progetto dell'indirizzo, che non era altro che un biasimo contro il gabinetto, venne respinto con 51 voti contro 48; subì la stessa sorte un secondo progetto più moderato, e l'Assemblea finì per passare all'ordine del giorno.

PARTE BASSE. — Si scrive dall'Aja al *Temps*: « È dovere del vostro corrispondente di segnalare un fatto che potrà portare gravi conseguenze in avvenire, quantunque abbia destato poco chiasso al presente.

« Voglio parlare della guerra dichiarata dall'episcopato cattolico alle pubbliche scuole.

« La questione della pubblica istruzione da noi è molto complicata.

« La legge che regola attualmente quella materia è basata sul principio che lo Stato e per interesse e per dovere è chiamato a fondare o dirigere le istituzioni di diversi gradi, reclamate dai bisogni del paese in fatto d'istruzione, cominciando dalle elementari ed arrivando dalle professionali, e dalle tecniche sino alle universitarie.

« Conseguenza immediata di un tale sistema, in un paese specialmente come il nostro, era che le scuole dello Stato di qualunque grado fossero affatto indipendenti dalla Chiesa. La legislazione lasciava soltanto liberi coloro che si spaventavano per questa indipendenza da ogni legame ecclesiastico, di fondare delle scuole particolari a condizione però che i maestri ricevessero il loro diploma dagli esaminatori nominati dallo Stato.

« La sola prescrizione in materia religiosa, accettata di buon grado dagli israeliti e dai liberali d'ogni colore, era che l'istruzione doveva tendere a favorire lo sviluppo delle virtù cristiane.

« Questa legge passò ad una grande maggioranza malgrado l'opposizione del partito protestante ortodosso, il quale avrebbe voluto che il sistema della pubblica istruzione fosse basato sul principio ecclesiastico. Quanto può far meraviglia si è che il partito cattolico, salvo poche eccezioni, votò col partito liberale protestante, e non contribuì di poco ad ingrossare la maggioranza. Probabilmente egli aveva compreso che per il momento non poteva ottenere di meglio.

« Ma sin d'allora non mancò chi asserisse che l'assenso di quel partito non poteva durare a lungo. Sotto il vigoroso impulso del signor Thorbeck il numero delle scuole non tardò ad aumentarsi in tutte le parti del regno; e vennero specialmente aperti dei grandi collegi professionali con grande beneficio delle popolazioni in quelle provincie dove il clero cattolico si crede un po' padrone e signore, e dove egli non può tollerare che una influenza secolare e temporale rivalleggi con lui.

« Il vescovo di Ruremond fu il primo ad aprire il fuoco in una lettera pastorale, nella quale inculca ai cattolici l'obbligo di allontanare i loro figliuoli dalle scuole miste.

« Resta a vedere se l'obbedienza, sin oggi servile, delle nostre popolazioni cattoliche alle ingiunzioni dei loro preti non abbia a trovarsi scossa per un'ingiunzione diretta contro quelle

istituzioni istesse che avevano reclamato, e la cui fondazione consideravano come una vittoria riportata sul partito protestante.

SAN DOMINGO. — I giornali di Madrid hanno ricevuto delle importanti notizie da San Domingo.

Queste notizie in data del 9 agosto fanno prevedere che la guerra civile non tarderà a scoppiare in quell'infelice paese.

Un pronunciamento in apparenza unanime ebbe luogo nelle tre provincie del sud; e ne risultò la nomina del generale Jose Maria Cabrela al comando supremo col titolo di protettore della repubblica.

Si ritiene generalmente questa nomina come provvisoria, e si crede che Baez non tarderà molto ad arrivare al potere.

STATI UNITI. — Si scrive alla *Patrie* da New-York, in data del 26 agosto:

Il processo del capitano Virz davanti al Consiglio di guerra di Washington non è ancora finito.

Il primo consiglio di guerra stato designato per giudicare il capitano Virz fu disciolto dal segretario della guerra sotto pretesto di un vizio di forma nella convocazione del Consiglio; venne quindi nominata una nuova Commissione formata però dagli stessi ufficiali.

L'atto di accusa venne letto nella seduta del 24 agosto e si osservò non senza sorpresa che non vi figurano più i nomi di Robert Lee e dei signori Seddon e Northrop che erano accusati quali complici di Virz; ciò che prova che il Governo federale avrebbe desistito da sì ridicola accusa.

In seguito alle tergiversazioni dell'amministrazione federale gli avvocati Hughes e Peck avendo rifiutato l'incarico della difesa del capitano, questa venne dagli avvocati Baker e Strade di Filadelfia assunta.

La Convenzione del Mississippi nella seduta del 21 agosto ha adottato, alla maggioranza di 86 voti contro 11, il seguente emendamento alla Costituzione dello Stato: — L'istituzione della schiavitù, essendo stata distrutta nel Mississippi, non esisterà più in questo Stato né schiavitù, né servitù involontaria per altre cause fuorché in pena di delitti legalmente provati; e nella prossima sessione, e sempre quando lo esiga il pubblico interesse la legislatura provvederà alla protezione e sicurezza della persona e dei beni degli affrancati, garantendoli da ogni danno che potrebbe derivare dalla loro subita emancipazione.

Adottata l'abolizione della schiavitù, la Convenzione costituenti adottò una risoluzione la quale dichiara come non avvenuta l'ordinanza di separazione pubblicata a Jackson nel 1861, in forza della quale lo Stato del Mississippi aveva cessato di far parte dell'Unione federale.

Il generale Meade è in viaggio per visitare la divisione militare dell'Atlantico; egli deve visitare tutte le principali città ed i principali porti dall'interno cominciando da Richmond.

Si scrive da Saint-Louis che il generale Fremont rinuncia alla vita politica.

L'ex candidato abolizionista ha comperato per conto di una società di capitalisti una vasta estensione di terreno ferruginoso posto in una delle contee del Missouri, e prenderà la direzione di un'officina fondata a Saint-Louis per la fabbrica dei rails di strada ferrata.

Il generale Grant, dopo visitato il Canada, si portò a Galena sua città natale dove gli fu fatta l'accoglienza la più entusiastica.

Il generale Robert Lee è aspettato a Monreal dove si trova una parte della famiglia di Jefferson Davis.

VARIETÀ

COMMERCIO E INDUSTRIE DEL MARMO DI CARRARA.

Dal diligente Annuario per 1865 della Camera di Commercio di Carrara, togliamo queste notizie che grandemente interessano gli studiosi delle industrie italiane.

Le cave dei marmi riguardano la produzione delle materie prime adoperate dalla industria manifatturiera in quanto che sono i marmi che danno origine al maggior commercio ed industria di questa provincia. E siccome il nostro lavoro deve riguardare in ispecial modo l'andamento economico dell'anno ora scorso, così conviene constatare che alle cave dei marmi attualmente aperte nella nostra provincia, le quali sommano ad oltre 500, debbono aggiungersi in quest'anno altri 100 livelli di cave fatti nel 1864 sul territorio di Carrara, e 16 su quello di Massa. Questa cave per la maggior parte sono aperte negli agri comunali e le domande di questi agri per tentativi di cave ascesero in Carrara a 53 ed in Massa a 61. Il commercio dei marmi continuò anche nello scorso anno nell'arenamento dell'anno antecedente a causa della guerra d'America e della crisi finanziaria che è così ostinatamente perdurata nel 1864. Egli è evidente che quando il denaro diventa ricercato ed aumenta di prezzo, minori capitali sono investiti nelle imprese commerciali ed industriali, e siccome l'industria dei marmi per la sua stessa natura richiede abbondanza di capitali sia per la difficoltà della escavazione dei produttori, e sia per l'elevatezza del prezzo per i consumatori, così doveva accadere che moltissima influenza dovessero avere su tale commercio le cause enunciate.

Un'altra causa venne ad aggravare in questo stesso anno la misera condizione dell'anzidetto commercio, consistente in un dazio eccessivo stabilito dal congresso di Washington sui marmi esportati negli Stati Uniti d'America.

Frattanto giova constatare che questo dazio fu ristretto per ora ai soli marmi grezzi, in guisa che i lavorati e le tavole possono liberamente introdursi negli Stati Uniti, e tale disposizione scemò in parte il danno che minacciava di avvertarsi a riguardo di questa industria. Inoltre il dazio anzi citato non si paga all'entrata della merce in quella nazione, ma sibbene al momento della vendita, per cui il commerciante non si può trovare in disimborso per l'anticipato pagamento dello stesso dazio.

Queste cause hanno notevolmente reagito su questo commercio, il quale trovava il maggiore sfogo in quella nazione, segnatamente per i lavorati e per le qualità anche secondarie di marmo ordinario. Parecchi studi, vale a dire laboratori in marmo, vennero difatti chiusi in questi ultimi anni, o fu in essi notevolmente diminuito il numero di lavoratori; molte cave poi di marmo ordinario furono pure abbandonate.

Ad onta però di tutti gli ostacoli anzidetti e dei danni che hanno arrecato, il commercio dei marmi, che oltre a costituire la principale ricchezza della provincia è uno fra i prodotti di maggiore esportazione dell'Italia, trovandosi in via di continuo progresso. I marmi statuari, e i belli venati ed ordinari hanno ritrovato in Europa un maggiore avviamento e l'escavazione dei primi soprattutto, si può dire che quasi non basti alla domanda di essi. Tale differenza tra la domanda e l'offerta dipende in gran parte da ciò, che mentre vengono ogni giorno denunciate nuove cave di marmo ordinario, rara invece è la denuncia di cave di statuario. Il maggiore avviamento anzidetto del commercio marmoreo in Europa avviene poi anche per causa delle facilitazioni ad esso accordate dalla convenzione e trattato di commercio stipulato nello scorso anno tra l'Italia e la Francia, le quali aumentarono le esportazioni in quest'ultima nazione.

L'esportazione annua del marmo greggio e lavorato calcolasi a 60 mila tonnellate per il comune di Carrara, e ciò a fronte di tonnellate 52 mila circa spedite nel 1854, cioè dieci anni addietro.

Questo aumento di esportazione appare anche più sensibile nel comune di Massa nel quale si esportavano negli anni addietro da 5 a 6 mila tonnellate di marmo, ed ora arrivano a tonnellate 12,500, secondo una statistica trasmessaci in questi giorni da quel municipio. Le due seguenti statistiche le quali accompagnano l'anzidetta relazione meritano di essere citate a dimostrare il continuo e progressivo sviluppo che quest'industria assume nella provincia. Se si considera difatti che l'esportazione del marmo ascendeva nel 1838 appena a tonnellate 186 per il comune di Massa, ed a 11,676 per quello di Carrara, e se si paragonano tali cifre con quelle dell'attuale esportazione, noi abbiamo certamente con noi stessi a rallegrarci dello straordinario aumento avvenuto, il quale ci deve essere sprone a perseverare in esso infondendoci fiducia che un prospero ed immenso avvenire ci attende.

Questo progressivo aumento noi lo vediamo difatti continuare da quell'epoca, e nel 1846 allorché dal cessato governo veniva concesso al signor conte del Medico la costruzione di un braccio ferroviario per il trasporto dei marmi dalle cave di Carrara al mare, dalle più accurate statistiche d'allora risultava che l'esportazione di questa ultima città giungeva a 20 mila tonnellate, per cui in meno di venti anni scorgiamo essere questa industria affatto triplicata in questa ultima città.

Ecco intanto le cifre totali delle annunziate statistiche costanti le tonnellate di marmo greggio e lavorato esportato dalle due città di Massa e di Carrara nei due quinquenni dal 1838 al 1842 e dal 1854 al 1858.

MASSA.

STATUARI ORDINARI LAVORATI TOTALE

Anno 1838..... 57 95 34 186

— 1839..... 33 54 101 188

— 1840..... 3 119 87 209

— 1841..... 19 82 101

— 1842..... 5 30 73 108

Tot. quinquennio..... 117 298 377 792

Media annua..... 23 2/5 59 3/5 75 2/5 158 2/5

Anno 1854..... 65 2937 1577 4569

— 1855..... 77 1620 2062 3749

— 1856..... 98 1720 1970 4788

— 1857..... 97 1598 2733 4128

— 1858..... 126 2274 2654 5054

Tot. quinquennio..... 463 10139 11996 22598

Media annua..... 92 2/5 2027 1/5 2399 1/5 4519 3/5

CARRARA.

Anno 1838..... 1127 8177 2872 11676

— 1839..... 1189 8650 2908 12747

— 1840..... 1520 9286 2748 13554

— 1841..... 1300 7694 2597 11591

— 1842..... 1203 9061 2831 13098

Tot. quinquennio..... 6339 42371 13956 62666

Media annua..... 1267 4/5 8474 1/5 2791 1/5 12533 1/5

Anno 1854..... 2050 49651 2818 55549

— 1855..... 2061 30150 3299 36510

— 1856..... 1892 30519 3891 36302

— 1857..... 2112 33603 4077 39792

— 1858..... 2226 32919 4507 39552

Tot. quinquennio..... 10341 176842 20622 207805

Media annua..... 2068 1/5 35368 2/5 4125 2/5 41561

(Continua.)

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Scrivono all'*Italia Militare* (Somma 7 sett.): Ieri sera l'accampamento della Strona era cambiato, come per incanto, convertito in luogo di delizie. Il 6 reggimento fanteria, ivi attenduto, aveva dato termine alla costruzione di una lunetta avanti il fronte di bandiera, ed ora ne celebrava l'inaugurazione con fuochi d'artificio, con palloni aereostatici, con rinfreschi, con bottiglie, ma più di tutto colie amichevoli accoglienze ai numerosi invitati, che d'ogni parte convennero a questa festa. E la fu finitissima una vera festa, tutta militare, tutta di famiglia, in cui la splendida spiegata negli apparecchi faceva un singolare e gradevole contrasto colla semplicità del campo, e colla schietta cordialità delle maniere di tutta la società ivi radunata. S. E. il generale Durando era pur egli della festa, ed a voi lascio l'immaginazione con quanto piacere l'ufficialità del 6° reggimento abbia salutato la sua presenza. E perché nulla mancasse a rendere gaia la serata, vi intervenne pure buon numero di gentili signore dai paesi circconvicini; cosicché, dopo i fuochi, che riuscirono davvero stupendi, si aprirono le danze in apposito padiglione, eretto poco dietro alla lunetta, e dove un *Ottrino* del campo aveva saputo improvvisarsi una luminaria con globi di carta variopinti a far trovare sotto ai piedi dei danzanti un morbido tappeto.

In breve vi dico, che ognuno si ridusse a casa ben contento in cuor suo di una simile serata, e che fra le amicizie di lunga data rinnovate, e quelle nuove che furono strette, ciascuno di noi serberà grato ricordo della festa di ieri sera.

Ed ora vi domando: trasportate questa festa in una città fra le pareti di un *salotto*, di un teatro, che ve ne resta? Non si direbbe che quella spontaneità, quella schiettezza che troviamo nelle persone di nostra conoscenza, quando si vive alla campagna, si rivestono subito di una scorza, direi quasi, di erichetta, allorché incontriamo quelle stesse persone sul selciato delle vie cittadine, fra le quattro muraglie di una camera? Non si direbbe che l'aria libera, e la semplicità delle abitudini influiscono anche grandemente sul modo di esternare i nostri sentimenti?

Venendo a noi più particolarmente, qual diversità fra la vita del campo e quella di guarnigione nelle relazioni fra noi stessi? Si dice — e ben a ragione, mi credo — che il vero spirito di cameraterie si forma solo in campagna; ma è pur certo che questi campi d'istruzione vi conferiscono non poco, e sempre almeno assai più che la vita di guarnigione, dove gli ufficiali secondano ciascuno le proprie tendenze ed all'infini delle ore in cui devono trovarsi insieme in quartiere, vivono segregati od a piccole società.

Salto a piè pari dall'accampamento della Strona e dalle considerazioni che la festa di ieri mi ha suggerito al piano della Costa, a destra (all'est) della strada che da Gallarate mena a Somma, dov'ebbe luogo stamane una manovra a fuoco di divisione, comandata dal Principe in persona. Senza l'aiuto di una carta è inutile ch'io cerchi darvi una descrizione minuta dei singoli movimenti. Piuttosto vi accennerò in generale che il terreno sul quale si è manovrato stamane è, quanto dir si possa, favorevole a tal genere di esercitazioni, e quale s'incontra costì frequente in Italia. Sono poggi e valli che si succedono alternativamente, con pendenze a declivio più o meno dolci, ricoperte di pruni e di cespugli, cosparsa qua e là di macchie e di alberi, e intersecate da strade, da sentieri, da burroni e da fossati. Le alture erano successivamente diradandosi in modo che da poggi abbastanza eminenti e con scese piuttosto ripide si finisce a poco a poco in altri sempre meno elevati, e finalmente ad un terreno appena leggermente ondulato.

Stamane, verso le 7, la divisione, forte di due brigate di fanteria, di due squadroni di cavalleria, di un battaglione di bersaglieri e due batterie d'artiglieria, mosse dal piano per attaccare la retroguardia del nemico, rappresentata da 4 pelotoni, e stabilita sulle prime eminenze di quelle colline. La brigata granatieri di Lombardia, che formava la prima linea, mentre la brigata Forlì stava in seconda, riusciva a sfiorare il nemico da quelle alture, e questi facendo i fuochi in ritirata, scendeva nella valle per risalire sul poggio susseguente. Appena presa la prima posizione le truppe cercavano stabilirsi, e facevano i fuochi di compagnia o di battaglione spingendo anche innanzi, dove il terreno lo suggeriva, una catena di cacciatori; l'artiglieria pur essa compariva poco appresso sull'altura, dove piantava i suoi pezzi in batteria.

Con questo andamento, facendo anche un passaggio delle linee, la divisione si avanzò di poggio in poggio, conquistando ben quattro posizioni successive.

Grandi evoluzioni non vi furono, e sopra un terreno siffatto non vi potevano essere. Ma nella sua semplicità questa manovra riuscì bellissima, e tutti vi rappresentarono la propria parte in modo ammirabile, mostrando di quanto frutto siano riuscite le istruzioni precedenti. Soprattutto poi mi parve bello ed utile questo genere di combattimento, in quanto che col successivo occupare posizioni, stabilizzarsi e procedere quindi ad un nuovo attacco, si viene di necessità ad ingenerare anche nei soldati la ferma idea che le evoluzioni ed i fuochi si debbono unicamente considerare come mezzi a raggiungere lo scopo, come preparativi, ai quali deve tener dietro, come conseguenza naturale ed immaneabile, il momento decisivo, l'attacco, che è il vero scopo dell'azione, anzi l'azione stessa.

La manovra ebbe fine alle 9; i battaglioni si avviavano ciascuno per la sua strada al proprio alloggiamento; ad onta delle marce e delle corse fatte da noi, non arreste dello certamente che quei soldati fossero stanchi, vedendoli marciare d'un passo risoluto, udendoli cantare, ridere fra loro, e sì che a quell'ora il sole è già ben alto e la sentire ancora abbastanza il suo potere. Forse vi influisce non poco l'idea del rancio che li aspetta, che io non vi dirò se lo trovino buono ed appetitoso.

Stamane per altro, per alcune delle truppe, che tornavano dalla manovra, invece del riposo e del rancio, li attendeva una manovra e più dura fatica. Nel villaggio di Forno era scoppiato un incendio in una casa, il quale minacciava di prendere gravi proporzioni. Il colonnello Vandone dei lancieri d'Aosta, che trovavasi appunto colà, avendo inteso le grida al fuoco accorse sul luogo, e vista la gravità del caso, mandava ad affrettare il ritorno dei due squadroni, che per rientrare ai loro accantonamenti dovevano battere quella stessa strada, e nello stesso tempo mandava a Lonate Pozzolo per inviare un telegramma da quella stazione al gran comando per le opportune disposizioni. Queste vennero date sull'istante, impartendo ordine alla 1ª divisione per l'invio sul sito delle truppe più vicine al luogo, ed avriandovi in pari tempo la compagnia del Genio, alla quale per maggior sollecitudine furono somministrati i carri del treno, che servissero a trasportare gli uomini ed il materiale.

Ma intanto già erano sopraggiunti i lancieri di Aosta, i quali sotto la direzione del loro colonnello si diedero a circoscrivere l'incendio, coll'aiuto anche di una pompa fatta venire da Lonate Pozzolo, indi a poco accorsero i granatieri del 4° reggimento col colonnello Bianchetti, e il 43° di linea. S. A. il principe Umberto, appena avuto l'annuncio, si portava egli pure sul sito, ove la sua presenza animava viemmeggi l'ardore dei soldati, i quali benché digiuni e senza essersi riposati dalle fatiche del mattino, pure facevano prodigi. Anche il colonnello Lombardini, capo di stato maggiore al Gran Comando, appena dale le comunicazioni necessarie, accorse sul luogo. Quando poi giunse la compagnia del Genio, le altre truppe poterono rientrare agli alloggiamenti, dopo che l'incendio era stato localizzato in modo da fare svanire ogni pericolo di ulteriore comunicazione. Verso le 10 questo era del tutto domo, senza che abbiasi a lamentare veruna disgrazia per parte dei soldati.

Il generale d'armata ordinava una straordinaria distribuzione di vino alle truppe che avevano preso parte all'estinzione dell'incendio.

Mi riservo di comunicarvi in seguito ragguagli più ampi, se sarà il caso, e di rettificare all'uopo quelli inesattezze, e di riparare a quelle omissioni che involontariamente avessi commesso.

Nel movimento commerciale della Russia nel 1864 l'esportazione figura per 684,827,584 di franchi, cioè 121,737,232 di più che nel 1863.

I grandi figurano per 216,910,408 franchi, cioè franchi 42,102,756 più che nel 1863.

L'esportazione di danaro è molto diminuita; nel 1863 era stata di 239,685,512 franchi, mentre non fu che di 87,753,238 franchi nel 1864.

Le importazioni ascesero a 590,771,660 franchi, e quindi 67,955,468 meno che nel 1863.

(Giorn. della Marina)

Il *Bulletin de l'Observatoire* di Parigi ha da Microscopio 27 agosto:

« Il 19 del corrente a Xertigny (Vorges) un calore soffocante ed un sordo lontano mugghiar del tuono facevano presentire un temporale.

« Ad un tratto alle ore 3 minuti 35 pom., un oggetto svenale la forma e la grossezza di un uovo e del co-

lore della ghisa in fusione pareva si staccasse dalle nubi con una celerità incalcolabile, lasciando dietro di sé una striscia di luce. Quest'oggetto rimase per tre secondi sospeso in aria ad 1 metro e 80 centim. circa dal suolo, poscia scoppiò con poco rumore lanciando da tutte le parti delle striscie di fuoco, danneggiando il cancello della stazione della ferrovia a Xertigny. »

ULTIME NOTIZIE

Bollettino sanitario

Ancona. — Dal mezzo di 10 al mezzo di 11, caso 1, morto nessuno.

Bari. — Dal 10 all'11, casi 3, morti 1.

Molfetta. — Dal 10 all'11, casi 18, morti 4.

Osimo. — Dal 10 all'11, casi 2, morto nessuno.

Manduria. — Dal 10 all'11, morti 3 dei giorni precedenti.

Acqui. — Dal 10, all'11, caso 1; morto nessuno.

Macerata. — Dal 9 al 10, caso 1; morto 1, oltre ad 1 dei giorni precedenti.

Alcuni giornali hanno detto che il governo francese abbia protestato presso i gabinetti di Berlino e di Vienna contro i patti di Gastein.

Non venne fatta protesta alcuna; il governo imperiale essendosi tenuto compiacimento in disparte dopo sorta la questione dei Ducati, la cui soluzione, invano tentata alle conferenze di Londra, fu trattata esclusivamente dalle due grandi potenze tedesche.

Ma la Corte delle Tuileries non poteva permettere che i suoi rappresentanti all'estero ignorassero qual fosse il suo parere riguardo alla convenzione di Salzborg; ella indirizzò loro una circolare nella quale viene apprezzata la convenzione di Gastein.

Noi crediamo che il governo imperiale consideri questa convenzione [come un atto d'altri tempi, il cui carattere provvisorio lascia però sperare una soluzione della questione dei Ducati più conforme ai principii moderni.

Il giorno 8 del corrente al solito banchetto della società dei coltellai, che ebbe luogo a Sheffield, il signor Roebuck dopo di aver fatti i suoi ringraziamenti pel brindisi portato in onore dei rappresentanti di quel borgo, si è così espresso:

« Permettetemi di richiamare la vostra attenzione su quanto è accaduto a Portsmouth or sono due o tre giorni.

« Credete voi che sia quello un fatto che abbia un significato pel mondo intero?

« Ebbene, eccovi ciò che significa questo fatto: gli è che sin tanto che la Francia e l'Inghilterra rimarranno unite, tutto il mondo dovrà stare in pace.

« Vi potranno essere delle nazioni lontane che vorranno turbare la pace del mondo, ma saranno trattate dalla forza e dall'autorità delle due più grandi nazioni del mondo, la Francia e l'Inghilterra.

« Poco importa che queste popolazioni si trovino al di qua od al di là dell'Atlantico; bisogna che obbediscano.

« Quanto all'imperatore dei Francesi, io direi ch'egli conosce perfettamente quale dev'essere il destino del mondo, e che egli fa servire al benessere del genere umano la potenza che egli possiede, e della quale egli sa far buon uso. »

Un decreto austriaco prescrive che gli agenti delle finanze dovranno tenersi rispetto al *Tavernicus* dell'Ungheria nella stessa posizione in cui si trovano nel resto dell'impero rispetto alla luogotenenza imperiale. Finora le autorità finanziarie d'Ungheria non solamente non avevano relazioni di sorta colla luogotenenza, ma parevano considerare l'amministrazione politica come un campo nemico.

Si scrive da Berlino all'*Agenzia Havas*: « L'Austria ha fatto vivi richiami contro il progetto prussiano di un reclutamento militare

nel Ducato dello Schleswig senza l'assenso del Gabinetto di Vienna.

« L'Austria ha fatto osservare che la sola amministrazione era stata divisa, che rimanesse intera la composizione, e che in generale il diritto d'obbligare gli abitanti al servizio militare non poteva essere regolato che in un assetamento finale. A Berlino si fu poco convinti della giustizia di questo ragionamento, ma si dovette accettarlo senza rispondere, tanto più che l'Austria aveva contemporaneamente dichiarato che rinunciava da parte sua al rinvio delle truppe dell'Holstein senza la partecipazione della Prussia, sebbene per essere l'Holstein paese federale, non si trattasse qui che di obbligazioni già stabilite. »

La *Berlingske Tidende* di Copenhagen smentisce ufficialmente la notizia che la Danimarca sia in trattativa per rientrare in possesso dello Schleswig settentrionale, mediante l'abbandono delle sue isole nelle Antille; o un'indennità pecuniaria. (Havas).

Le corrispondenze di New-York dicono che dappertutto si prepara la lotta parlamentare d'autunno, la quale avrà un vero interesse per la questione che da quelle dipendono. A giudicare dalla loro attività i democratici disputeranno vivamente il terreno ai repubblicani ed ai radicali.

I loro organi, pochi eccettuati, seguono lo stesso programma, approvando nel loro insieme le viste individuali del signor Johnson, circa alla riorganizzazione, ma condannando energicamente l'istituzione dei tribunali militari, il mantenimento della soppressione dell'*Habeas corpus* ed il governo militare in genere.

È inutile il dire che il suffragio dei neri non entra in questo programma.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 10. La *Patrie* annunzia che lord Russell ha spedito agli agenti diplomatici dell'Inghilterra una circolare sulla convenzione di Gastein.

Lord Russell si esprime colla stessa maniera di vedere del gabinetto delle Tuileries, e dichiara che questa convenzione è un atto riprovevole e indegno dei nostri tempi.

Notizie del Messico. recano che il giorno 11 agosto ebbe luogo uno scontro presso Zeatan, nel quale gli imperiali rimasero vittoriosi.

Nello stesso giorno in un altro scontro presso Aguacatlan 25 lancieri austriaci ed una compagnia d'infanteria messicana furono obbligati a rendersi a juaristi.

Bruxelles, 10. Un decreto interdice nel Belgio l'importazione e il transito degli animali bovini e pecorini. Parigi, 11.

Dal *Moniteur*: L'abboccamento dei sovrani a San Sebastiano fu cordialissimo.

Tutta la popolazione con le sue acclamazioni associò a questo avvenimento che è di natura tale da rinforzare i vincoli che legano i due sovrani e i due paesi.

FRANCESCO BARBERIS, gerente.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Fatto nel Regio Museo di fisica e storia naturale di Firenze nel giorno 10 settembre.

	ORE		
	9 antm.	3 pom.	9 pom.
Barometro, a metri 72,6 sul livello del mare.....	760,0	759,1	755,4
Termometro centigrado.....	23,5	31,0	23,0
Umidità relativa.....	90,0	45,0	60,0
Stato atmosferico.....	sereno	sereno	sereno
Vento (direzione).....	SO	E	E
forza.....	debole	quasi fort	debole

Temperatura (Massima +31,3 Minima +16,8)

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA COMMERCIALE

Firenze, 11 settembre 1865.

VALORI	FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		MONTALE	PREZZI FATTI	CAMBI	GROSSI	L.	D.
	L	D	L	D						
5 % god. 1° Lug. 65	65 70	65 65	"	"	"	"	LIVORNO	8 100	99 1/2	99 1/2
Sottoscrizione 5 % 1° Lug. 65	"	"	"	"	"	"	Detto	30 99 1/2	99 1/2	99 1/2
5 % god. 1° Ap. 65	43 10	43 "	"	"	"	"	Detto	30 99 1/2	99 1/2	503
Imprestito Ferriere 1° Lug. 65	"	"	"	"	"	83 1/2	BOLOGNA	30 99 1/2	99 1/2	99 1/2
Obb. Tes. Tosc. 1° Lug. 65	"	"	"	"	"	"	BOLOGNA	30 99 1/2	99 1/2	99 1/2
5 % p. 10. 1° Lug. 65	"	"	"	"	"	102 "	ANCONA	30 99 1/2	99 1/2	99 1/2
Az. Banc. Nat. Tosc. 1° Gen. 65	1720	1716	1730	1722	"	"	NAPOLI	30 99 1/2	99 1/2	99 1/2
Cassa di Sconto Toscano in sott.	"	"	"	"	"	180 "	MILANO	30 99 1/2	99 1/2	99 1/2
Banca di Credito Italiano	"	"	"	"	"	"	GENOVA	30 99 1/2	99 1/2	99 1/2
Obb. Tabacco 5 % 1° Lug. 65	"	"	"	"	"	99 1/2	TORINO	30 99 1/2	99 1/2	99 1/2
Az. SS. FF. Livor. 1° Lug. 65	713 1/4	713 "	"	"	"	"	TRIESTE e.g.	30 146	244 1/2	244 1/2
Obblig. 3 % dette 1° Lug. 65	215 "	214 1/4	"	"	"	215 c.	Detto	90	"	"
Az. S. F. Cent. Tosc. 1° Mar. 65	"	"	"	"	"	190 "	Detto	90	"	"
di 840 lire italiane 1° Gen. 65	"	"	"	"	"	47 1/4	VENEZIA	30	"	"
Obb. dette 1° Lug. 65	361 "	"	"	"	"	"	Detto	90	"	"
Impres. comunale 5 % 1° Giu. 64	"	"	"	"	"	87 "	AGOSTA	30	"	"
Detto di Siena	"	"	"	"	"	"	Detto	90 210	208	208
Detto di Napoli	"	"	"	"	"	"	FALCOURT	90	"	"
Obb. S. F. Marem. 5 % 1° Lug. 65	342 "	340 "	"	"	"	70 1/2	AMSTERDAM	90	"	"
Az. SS. FF. Meridion. 4 Mar. 65	342 "	340 "	"	"	"	"	AMSTERDAM	90	"	"
Obblig. 3 % dette 1° Giu. 65	408 1/4	408 "	410	409 1/4	"	184 "	AMSTERDAM	90	"	"
Detto demaniali 1° Ap. 65	408 1/4	408 "	410	409 1/4	"	409 1/2	LOMBARDIA	30 25 24	25 05	25 05
Pantegrafico Caselli	"	"	"	"	"	10 sott.	Detto	90 25 04	24 92	24 92
Mot. Barpani Mattacoli 1° Serie	"	"	"	"	"	"	Detto	90 99 1/2	99 1/2	99 1/2
Mot. Barpani Mattacoli 2° Serie	"	"	"	"	"	"	LOMB.	90 99 1/2	99 1/2	99 1/2
5 % italiano in piccoli pezzi	"	"	"	"	"	66 "	MANGIOLA	90 99 1/2	99 1/2	99 1/2
3 % idem	"	"	"	"	"	43 20	Scote Banca 5 %	"	"	"

Prospetto dei Reati verificatisi nelle Provincie dello Stato durante il 1° trimestre 1865 distinti secondo la designazione del Codice Penale e desunti dai rapporti pervenuti al Ministero Interni.

PROVINCIE	Contro la sicurezza interna ed esterna dello Stato	Contro la religione dello Stato	Contro la pubblica amministrazione	Contro la fede pubblica	Relativi al commercio, alle manifatture, arti, sussistenza militari, pubblici ricami	Contro la pubblica sanità	Contro il buon costume	CONTRO LA PUBBLICA TRANQUILLITÀ						Contro l'ordine della famiglia	CONTRO LE PERSONE E LE PROPRIETÀ								TOTALE	Rantegza alla lega	Diazioni
								Associazione di malfattori	Minacce	Orpelli, vagabondaggio, questua	Armi, loro fabbricazione, porto e ritenzione	Provocazione a commettere reati	Giuochi proibiti		Omicidi e tentativi	Furto e percosse	Difamazioni, libelli e ingiurie	Duelli	Gravazioni, estorsioni violente e rapine	Furti e tentativi	Truffe, appropriazioni indecite, falsi, g. nari di frode	Incedi delittuosi			
Abruzzo Citra (Tibetti)	1	1	1	1	1	1	1	2	2	11	8	3	12	75	7	12	65	1	211	38	1				
Abruzzo Ultra I ^a (Teramo)	4	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	42	42	4	34	9	92	256	1					
Abruzzo Ultra II ^a (Aquila)	17	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	25	114	2	68	15	335	669	1					
Alessandria	12	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	15	77	1	168	4	401		1					
Ancona	5	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	6	31	2	93	15	205		1					
Arezzo	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	2	16	1	234	4	377		1					
Ascoli	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	6	24	1	64	1	135		1					
Basilicata (Potenza)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	3	31	1	58	2	231		1					
Beneyento	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	15	70	1	21	3	156		1					
Bergamo	5	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	1	44	1	135	1	226		1					
Bologna	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	4	54	2	250	14	472		1					
Brescia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	6	60	2	296	16	503		1					
Cagliari	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	3	21	1	113	4	247		1					
Calabria Citra (Cosenza)	3	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	3	11	1	53	1	445	28	1					
Calabria Ultra I ^a (Reggio)	13	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	13	107	1	28	3	247	82	1					
Calabria Ultra II ^a (Catanzaro)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	13	91	3	94	9	319	10	1					
Caltanissetta	36	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	13	123	3	98	53	387	12	1					
Capitanata (Foggia)	7	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	9	110	2	128	2	301		1					
Calania	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	2	62	1	83	15	23		1					
Como	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	5	19	1	134	3	196		1					
Cremona	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	5	37	1	91	3	132		1					
Cuneo	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	6	45	1	20	3	580	4	1					
Ferrara	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	8	37	2	14	9	197		1					
Firenze	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	8	39	3	19	12	709	30	1					
Forlì	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	1	123	24	41	12	178		1					
Genova	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	1	75	1	120	6	228		1					
Gironi	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	1	114	3	34	1	520		1					
Grosseto	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	1	209	7	7	1	544		1					
Livorno	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	1	103	2	80	12	159	78	1					
Luca	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	2	38	3	71	15	1	168		1				
Macerata	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	3	2	2	125	4	374		1					
Massa e Carrara	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	7	163	12	52	16	1,431		1					
Messina	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	5	169	21	585	43	2	344		1				
Milano	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	4	37	24	314	28	507		1					
Modena	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	6	78	2	44	11	204		1					
Molise (Campobasso)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	15	2	3	298	18	1,375		1					
Napoli	6	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	18	489	64	99	12	323	125	1					
Noto	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	13	96	6	128	18	248		1					
Novara	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	2	178	10	85	13	764	20	1					
Palermo	10	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	2	27	2	164	11	230	77	1					
Parma	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	5	59	1	121	9	282		1					
Pavia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	8	66	10	85	2	207		1					
Pesaro e Urbino	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	1	29	2	5	4	359		1					
Piacenza	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	6	18	14	51	3	1		1					
Pisa	7	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	4	63	1	3	1	147		1					
Porto Maurizio	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	4	87	1	42	2	181		1					
Principato Citra (Salerno)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	2	41	1	25	5	169		1					
Principato Ultra (Avellino)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	1	6	1	7	1	141		1					
Ravenna	3	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	4	36	3	8	33	206		1					
Reggio d'Emilia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	3	73	165	264	24	677		1					
Sassari	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	10	10	30	1	57		1	1					
Siena	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	20	135	22	118	9	341		1					
Sondrio	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	28	8	9	95	24	471		1					
Terra di Bari (Bari)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	8	86	1	80	3	232		1					
Terra di Lavoro (Caserta)	21	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	8	102	48	289	14	760		1					
Terra d'Otranto (Lecce)	13	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	1	81	10	117	10	257		1					
Torino	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	26	8				387		1					
Trapani	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	3							1					
Umbria	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4								1					
Totale	63	40	388	109	59	39	218	42	393	2154	644	118	214	175	591	4665	656	19	830	8050	467	405	20339	1519	159

Prospetto dei Reati verificatisi nelle Provincie dello Stato durante il 2° trimestre 1865 distinti secondo la designazione del Codice Penale
e desunti dai rapporti pervenuti al Ministero Interni.

PROVINCIE	Contro la sicurezza interna ed esterna dello Stato	Contro la religione dello Stato	Contro la pubblica amministrazione	Contro la fede pubblica	Relativi al commercio, alle manifatture, arti, sussistenze militari, pubblici incanti	Contro la pubblica sanità	Contro il buon costume	CONTRO LA PUBBLICA TRANQUILLITÀ					Contro l'ordine delle famiglie	CONTRO LE PERSONE E LE PROPRIETÀ										TOTALE	Ritenenza alla leva	Diserzioni
								Associazione di malfattori	Minacce	Ostilità, vagabondaggio, questua	Armi, loro fabbricazione, porto, ritenzione	Provocazione e complicità		Glipchi proibiti	Omicidi e tentativi	Furto e percosse	Diffamazioni, libelli e altri delitti	Duelli	Grassazioni, estorsioni violente e rapine	Furti e tentativi	Truffe, appropriazioni indebite ed altri generi di frode	Incendi delittuosi				
Abruzzo Citra (Chieti)	3	2	3	2	3	3	3	1	9	13	4	4	20	80	3	29	42	1	8	222	2	7				
Abruzzo Ultra I (Teramo)	4	2	4	2	4	4	4	12	15	15	1	1	21	64	2	2	40	1	2	130	5	5				
Abruzzo Ultra II (Aquila)	5	3	5	3	5	5	5	12	15	15	1	1	21	116	2	2	24	9	17	190	3	3				
Alessandria	8	3	8	3	8	8	8	61	3	3	1	1	7	77	3	6	153	9	357	1	1					
Ancona	5	3	5	3	5	5	5	55	26	26	1	9	8	55	6	6	100	3	288	1	1					
Arezzo	3	2	3	2	3	3	3	75	4	4	1	1	3	31	10	5	123	2	264	1	1					
Ascoli	1	2	1	2	1	1	1	3	3	3	2	2	8	38	7	5	69	1	152	1	1					
Basilicata (Potenza)	1	1	1	1	1	1	1	3	3	3	2	2	8	38	7	5	69	1	152	1	1					
Benevento	1	1	1	1	1	1	1	3	3	3	2	2	8	38	7	5	69	1	152	1	1					
Bergamo	1	1	1	1	1	1	1	3	3	3	2	2	8	38	7	5	69	1	152	1	1					
Bologna	1	1	1	1	1	1	1	3	3	3	2	2	8	38	7	5	69	1	152	1	1					
Brescia	1	1	1	1	1	1	1	3	3	3	2	2	8	38	7	5	69	1	152	1	1					
Cagliari	1	1	1	1	1	1	1	3	3	3	2	2	8	38	7	5	69	1	152	1	1					
Calabria Citra (Cosenza)	1	1	1	1	1	1	1	3	3	3	2	2	8	38	7	5	69	1	152	1	1					
Calabria Ultra I (Reggio)	1	1	1	1	1	1	1	3	3	3	2	2	8	38	7	5	69	1	152	1	1					
Calabria Ultra II (Catanzaro)	1	1	1	1	1	1	1	3	3	3	2	2	8	38	7	5	69	1	152	1	1					
Caliterni	1	1	1	1	1	1	1	3	3	3	2	2	8	38	7	5	69	1	152	1	1					
Capitanata (Foggia)	1	1	1	1	1	1	1	3	3	3	2	2	8	38	7	5	69	1	152	1	1					
Catania	1	1	1	1	1	1	1	3	3	3	2	2	8	38	7	5	69	1	152	1	1					
Como	1	1	1	1	1	1	1	3	3	3	2	2	8	38	7	5	69	1	152	1	1					
Cremona	1	1	1	1	1	1	1	3	3	3	2	2	8	38	7	5	69	1	152	1	1					
Cuneo	1	1	1	1	1	1	1	3	3	3	2	2	8	38	7	5	69	1	152	1	1					
Ferrara	1	1	1	1	1	1	1	3	3	3	2	2	8	38	7	5	69	1	152	1	1					
Firenze	1	1	1	1	1	1	1	3	3	3	2	2	8	38	7	5	69	1	152	1	1					
Forlì	1	1	1	1	1	1	1	3	3	3	2	2	8	38	7	5	69	1	152	1	1					
Genova	39	11	39	11	39	39	20	4	237	7	3	12	4	143	21	1	20	199	32	11	776	4	9			
Girgenti	1	1	1	1	1	1	1	3	3	3	2	2	8	38	7	5	69	1	152	1	1					
Orosseto	1	1	1	1	1	1	1	3	3	3	2	2	8	38	7	5	69	1	152	1	1					
Livorno	1	1	1	1	1	1	1	3	3	3	2	2	8	38	7	5	69	1	152	1	1					
Lucca	1	1	1	1	1	1	1	3	3	3	2	2	8	38	7	5	69	1	152	1	1					
Macerata	1	1	1	1	1	1	1	3	3	3	2	2	8	38	7	5	69	1	152	1	1					
Massa e Carrara	1	1	1	1	1	1	1	3	3	3	2	2	8	38	7	5	69	1	152	1	1					
Messina	1	1	1	1	1	1	1	3	3	3	2	2	8	38	7	5	69	1	152	1	1					
Milano	27	3	27	3	27	27	22	24	469	4	8	2	6	169	20	1	29	463	43	18	1315	2	2			
Modena	23	11	23	11	23	23	3	10	19	9	3	2	7	107	6	6	32	335	19	23	594	1	2			
Molise (Campobasso)	1	1	1	1	1	1	1	3	3	3	2	2	8	38	7	5	69	1	152	1	1					
Napoli	51	2	51	2	51	51	12	4	233	1	1	38	2	107	14	3	5	243	21	20	1900	1	2			
Noto	7	3	7	3	7	7	1	3	19	4	15	6	13	91	41	3	31	75	17	21	330	66	1			
Novara	8	2	8	2	8	8	2	4	1	1	1	1	3	43	3	3	156	7	3	330	1	1				
Palermo	5	17	5	17	5	5	1	8	20	9	3	1	40	183	6	1	59	130	12	232	3	5				
Parma	1	9	1	9	1	1	1	4	52	2	2	1	8	24	13	1	128	12	13	693	3	1				
Pavia	1	3	1	3	1	1	1	12	6	2	3	1	2	71	3	3	106	6	4	273	1	6				
Pesaro e Urbino	1	1	1	1	1	1	1	3	3	3	2	2	8	38	7	5	69	1	152	1	1					
Piacenza	1	2	1	2	1	1	1	13	16	18	2	3	7	62	17	9	85	3	251	2	4					
Pisa	3	5	3	5	3	3	3	18	4	6	1	2	5	13	4	1	106	7	231	1	5					
Porto Maurizio	3	3	3	3	3	3	3	8	8	8	1	1	1	12	1	1	106	2	158	1	4					
Principato Citra (Salerno)	1	1	1	1	1	1	1	3	3	3	2	2	8	38	7	5	69	1	152	1	1					
Principato Ultra (Avellino)	1	1	1	1	1	1	1	3	3	3	2	2	8	38	7	5	69	1	152	1	1					
Ravenna	1	1	1	1	1	1	1	3	3	3	2	2	8	38	7	5	69	1	152	1	1					
Reggio d'Emilia	1	1	1	1	1	1	1	3	3	3	2	2	8	38	7	5	69	1	152	1	1					
Sassari	1	1	1	1	1	1	1	3	3	3	2	2	8	38	7	5	69	1	152	1	1					
Siena	1	1	1	1	1	1	1	3	3	3	2	2	8	38	7	5	69	1	152	1	1					
Sondrio	1	1	1	1	1	1	1	3	3	3	2	2	8	38	7	5	69	1	152	1	1					
Terra di Bari (Bari)	1	1	1	1	1	1	1	3	3	3	2	2	8	38	7	5	69	1	152	1	1					
Terra di Lavoro (Caserta)	1	1	1	1	1	1	1	3	3	3	2	2	8	38	7	5	69	1	152	1	1					
Terra d'Otranto (Lecce)	16	2	16	2	16	16	3	7	17	7	1	2	5	79	4	3	10	100	4	327	7	16				
Torino	2	1	2	1	2	2	2	9	584	10	1	10	11	141	1	5	23	284	26	1123	5	54				
Trapani	2	1	2	1	2	2	2	9	1	1	3	1	36	62	1	1	25	87	4	224	33	20				
Umbria	5	1	5	1	5	5	2	7	24	15	2	2	3	11	6	12	9	20	305	1	1					
Totale	28	27	311	95	47	25	226	51	341	2772	540	95	138	193	608	4807	484	86	754	6487	433	464	19042	159	195	

